
*Progetto “Educazione alle scelte”: valutazione
dell’implementazione nella scuola media*

L’opinione di allievi e docenti

Anno scolastico 2012/13

Rapporto intermedio 1

Ufficio del monitoraggio
e dello sviluppo scolastico

Agosto 2013

Repubblica e Cantone del Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

© Agosto 2013
Divisione della scuola
Ufficio del monitoraggio e
dello sviluppo scolastico

Indice

Introduzione	5
--------------	---

1.	L'opinione degli allievi	7
1.1	Attività svolte	7
1.2	Apprezzamento delle attività svolte	8
1.3	Utilità delle attività svolte	12

2.	L'opinione dei docenti	13
2.1	Informazione e documentazione iniziali, obiettivi del progetto	13
2.2	Formazione	14
2.3	Attività nelle classi	17
2.4	Soddisfazione generale	19
2.5	Necessità dell' "Educazione alle scelte" nella scuola media	20
2.6	Proposte di miglioramento	22

Conclusioni	23
-------------	----

Allegati	25
----------	----

Allegato 1:	Attività proposte in prima media
Allegato 2:	Questionario per l'allievo/a
Allegato 3:	Percentuali delle figure 3-6
Allegato 4:	Questionario per i docenti

Introduzione

Nel settembre 2012, dopo due anni di sperimentazione, è iniziata l’introduzione progressiva del progetto “Educazione alle scelte” nelle scuole medie pubbliche del Cantone, proposto e sviluppato dall’Ufficio dell’orientamento scolastico e professionale (UOSP) in collaborazione con l’Ufficio dell’insegnamento medio (UIM). A partire dall’anno scolastico 2016/17 il progetto sarà generalizzato a tutte le scuole medie.

Questa implementazione è accompagnata da un dispositivo di valutazione elaborato dall’Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS) del Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport. Lo scopo è da un lato di monitorare la progressiva introduzione del progetto nelle scuole interpellando gli attori coinvolti, per evidenziare gli aspetti positivi e quelli critici, dall’altro di valutare il raggiungimento degli obiettivi posti inizialmente dai fautori del progetto, al termine dell’implementazione.

In questo primo anno sono state coinvolte tutte le 33 prime medie delle seguenti 8 sedi: Balerna, Castione, Chiasso, Massagno, Mendrisio, Minusio, Morbio Inferiore, Tesserete.

Per ogni classe sono stati designati due docenti: il docente di classe e un docente di materia. In totale sono stati coinvolti 62 docenti (alcuni insegnano in più classi di prima).

Ad ognuno di loro è stato chiesto di svolgere un’attività per semestre, tra le 14 proposte (v. allegato 1). Entro la fine dell’anno ogni classe avrebbe dovuto svolgere 4 attività.

In questo documento vengono presentati i risultati emersi da questo primo anno di monitoraggio da parte dell’UMSS. La prima parte riporta le opinioni degli allievi sulle singole attività svolte, mentre la seconda illustra il parere dei docenti dopo questo primo anno d’implementazione.

1. L'opinione degli allievi

Al termine di ogni attività i docenti hanno fatto compilare un questionario agli allievi (v. allegato 2). In totale sono arrivati all'UMSS 2111 questionari. In questo capitolo vengono presentate le informazioni raccolte grazie a questi formulari.

1.1 Attività svolte

Figura 1
Attività svolte per classi¹

	N. classi	% classi
5 attività	3	9.1
4 attività	11	33.3
3 attività	11	33.3
2 attività	6	18.2
1 attività	1	3.0
0 attività	1	3.0
Totale	33	100.0

Le indicazioni iniziali fornite dai promotori del progetto riguardo al numero di attività da svolgere durante l'anno scolastico erano: 2 attività per classe e per semestre. Ogni classe avrebbe dovuto quindi svolgere in totale quattro attività.

Considerando il numero di attività svolte nelle singole classi, soltanto un terzo ne ha fatte quattro, un altro terzo tre. Nel 18.2% delle classi sono state proposte due attività, mentre in tre classi cinque. Infine, una classe ha svolto soltanto un'attività e una non ne ha svolto alcuna.

Figura 2
Attività svolte per materie e per classi

Attività	Materie	N. classi
I mestieri da grande	Ora di classe / Matematica	15
Il gioco dei mestieri	Ora di classe / Francese / Ed. fisica	12
Albero genealogico professionale della mia famiglia	Ora di classe / Geografia / Italiano	11
Libri, professioni e scelte	Ora di classe / Italiano	11
Questione di scelte	Ora di classe / Italiano	9
Alla ricerca delle professioni	Geografia	8
Una mela al giorno	Ora di classe / Scienze	7
I mestieri e i 5 sensi	Ora di classe / Ed. fisica	6
Quale legno per quale utensile*	Ora di classe / Scienze	6
Un acquisto ragionato*	Ora di classe / Matematica	6
Le professioni esercitate nella mia sede scolastica	Ora di classe / Ricreazione	5
Professioni e strumenti di lavoro*	Francese	3
Gli animali e le loro caratteristiche	Ed. visiva	1
Mestieri dell'epoca romana e mestieri attuali*	Ora di classe / Storia	1

*Attività a disposizione a partire dal secondo semestre.

Tutte le quattordici attività a disposizione sono state svolte almeno da una classe.

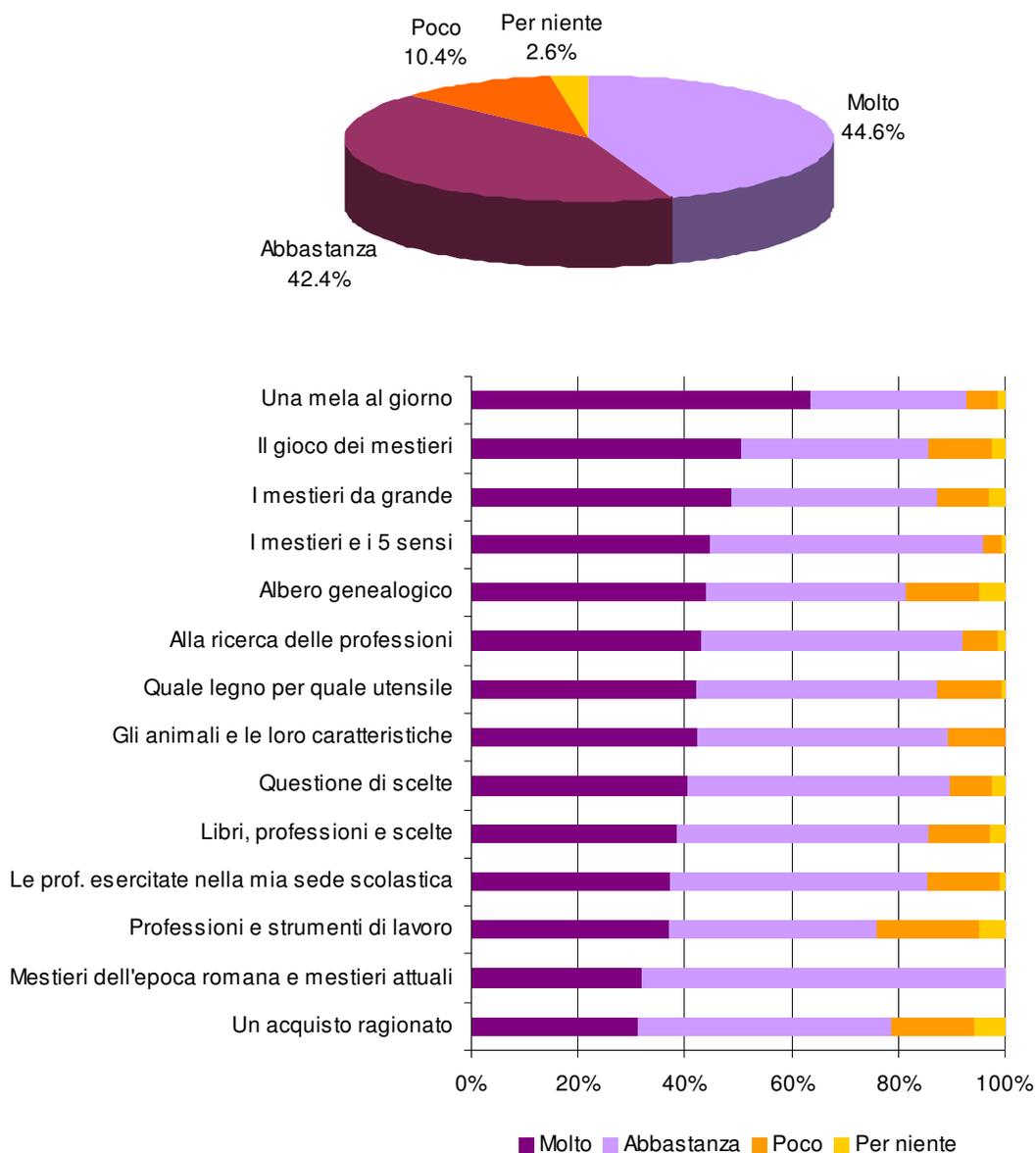
"I mestieri da grande" è stata l'attività più scelta, seguita da "Il gioco dei mestieri", rispettivamente proposte in 15 e 12 classi.

¹ Questi risultati si basano sui questionari ritornati; non è da escludere che alcuni docenti abbiano svolto delle attività senza fare compilare il questionario.

Le attività sono state svolte sia nell'ora di classe sia durante le ore di materia, come indicato nelle schede didattiche. Si rileva però che ben sette attività (v. figura 2 "Ora di classe" in corsivo) sono state proposte anche o soltanto nell'ora di classe mentre sulla scheda didattica era indicato il loro svolgimento unicamente durante le ore di materia. Questo aspetto verrà ripreso e approfondito più avanti nella seconda parte del documento, dedicata all'opinione dei docenti.

1.2 Apprezzamento delle attività svolte²

Figura 3
Gradimento delle attività

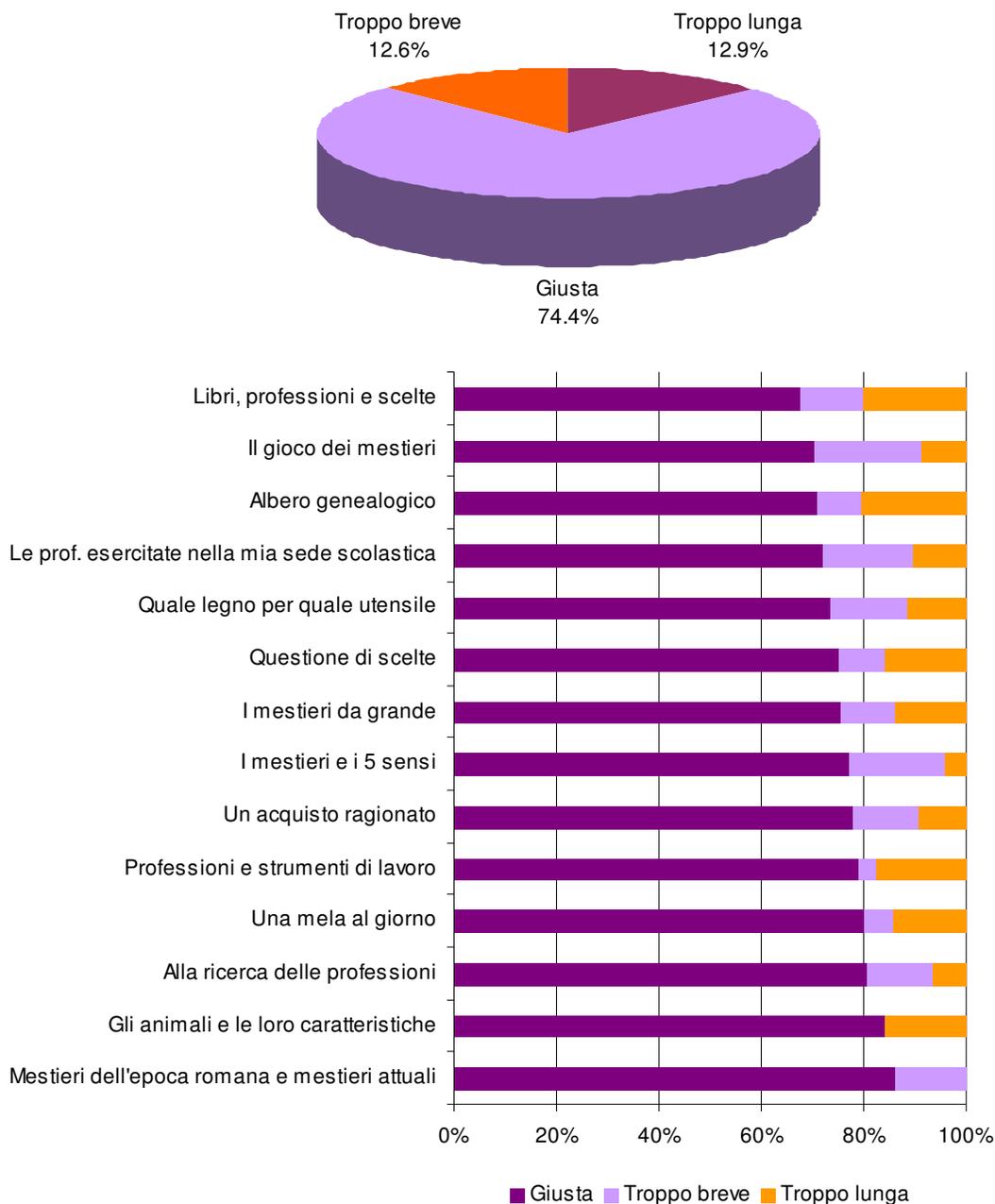


In generale, all'87% degli allievi le attività svolte sono piaciute molto o abbastanza. Soltanto al 13% degli interpellati sono piaciute poco o per niente.

² Nell'allegato 3 sono riportate in dettaglio le percentuali delle figure 3-6.

Osservando le singole attività, “Una mela al giorno” raccoglie la più alta percentuale di “piaciuta molto” (63.6%), mentre “Mestieri dell’epoca romana e mestieri attuali” e “Un acquisto ragionato” quelle più basse (rispettivamente il 31.8% e il 31.4%).

Figura 4
Durata delle attività³

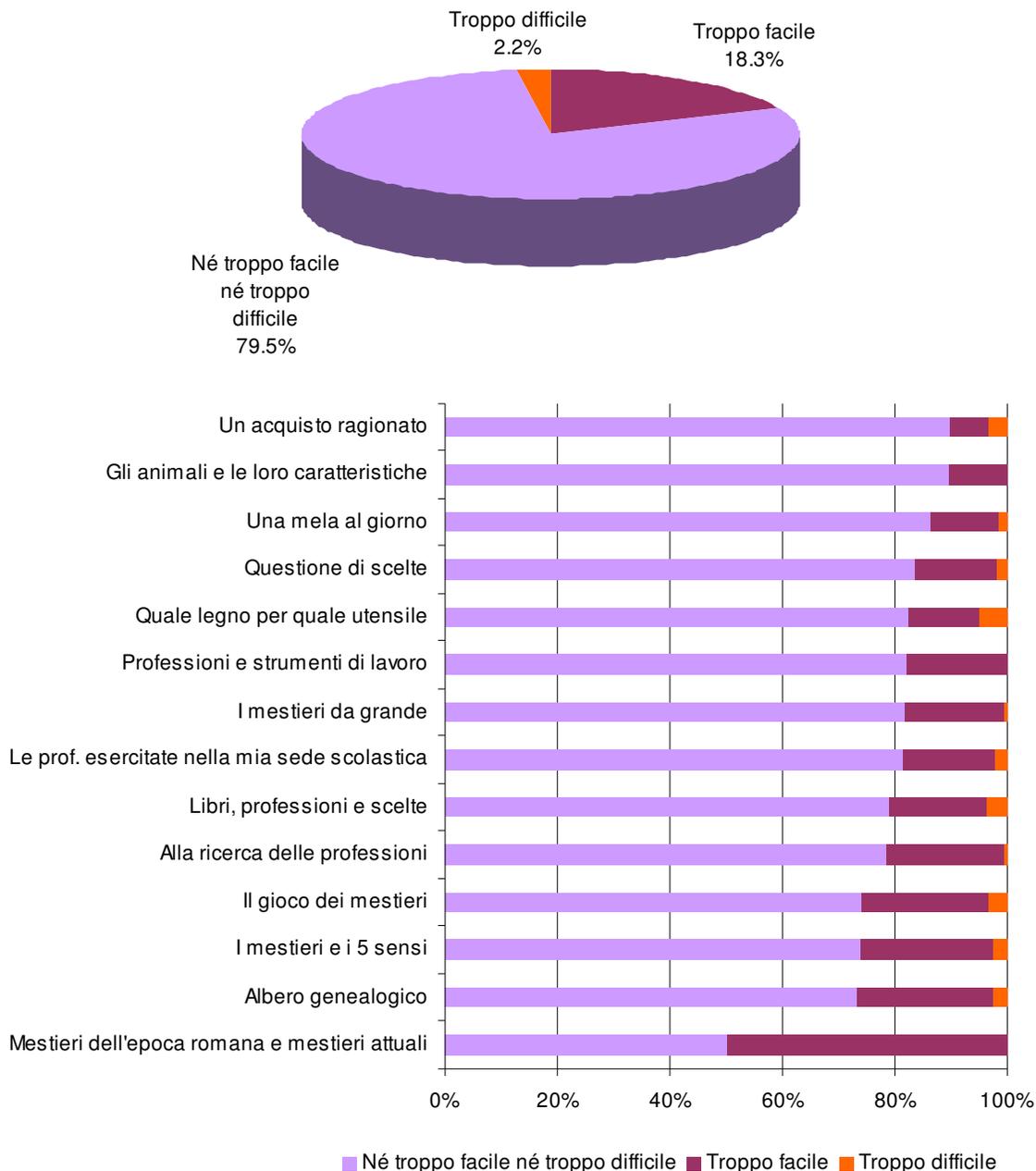


Generalmente, la durata è stata giudicata giusta da quasi i tre quarti degli allievi; l’altro quarto si divide equamente tra chi l’ha considerata troppo lunga e chi invece troppo breve.

³ La durata delle singole attività variava da una a sei ore lezione. Non è da escludere che alcuni docenti abbiano proposto le attività in tempi più lunghi o più brevi di quanto indicato nella scheda didattica.

Se si osservano le singole attività, quelle con la quota più alta di “troppo lunga” sono “Albero genealogico” (20.3%) e “Libri, professioni e scelte” (20.1%), mentre quelle ritenute troppo brevi da più allievi sono “Il gioco dei mestieri” (20.9%) e “I mestieri e i 5 sensi” (18.5%).

Figura 5
Difficoltà delle attività

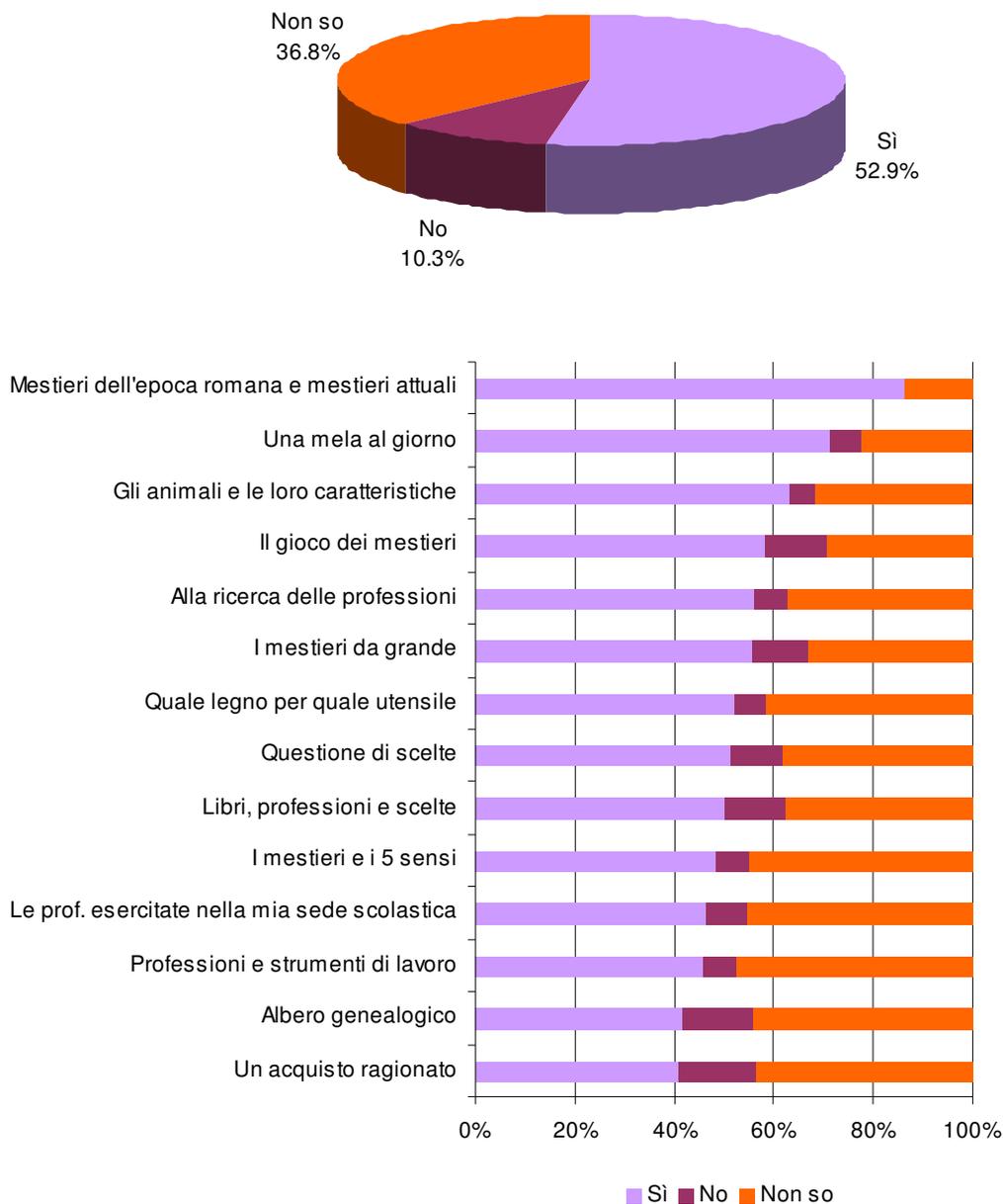


Per quanto riguarda il grado di difficoltà delle attività, il 79.5% degli allievi ha ritenuto quanto fatto adeguato alle proprie capacità, quindi né troppo facile né troppo difficile. La maggior parte di chi non ha espresso quest’opinione è perché ha valutato le attività svolte “troppo facili” piuttosto che “troppo difficili”.

“Un acquisto ragionato” e “Gli animali e le loro caratteristiche” mostrano la percentuale più alta di “né troppo facile né troppo difficile”, rispettivamente con l’89.8% e l’89.5%, mentre i “Mestieri

dell’epoca romana e mestieri attuali” ha il tasso più elevato di “troppo facile” (50.0%) e “Quale legno per quale utensile” quella con la percentuale più alta di “troppo difficile”, sebbene sfiori soltanto il 5% (4.8%).

Figura 6
Consigliare a un amico



Alla domanda “Consigliaresti a un tuo amico quest’attività?” poco più della metà degli interpellati ha risposto affermativamente. Soltanto il 10.3% ha espresso un parere contrario.

Tra tutte le attività, quella più raccomandata è “Mestieri dell’epoca romana e mestieri attuali” (86.4%), mentre quella con il tasso inferiore di pareri positivi è “Un acquisto ragionato” (15.4%), sebbene consigliata dal 41% degli allievi.

1.3 Utilità delle attività svolte

Con l'ultima domanda del questionario si è voluto sapere dagli allievi cosa hanno imparato dalle attività svolte.

Come mostra la figura 7, le loro risposte sono state raggruppate sotto cinque ambiti.

Figura 7

Cosa ha imparato l'allievo da queste attività

Ambiti	Esempi di espressioni usate dagli allievi <i>Ho imparato...</i>
Conoscenza del mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> – nuovi mestieri che non sapevo esistessero; – mestieri che conoscevo ma non sapevo di cosa si trattava; – che ci sono lavori facili e difficili, interessanti, utili, importanti; – che attività svolte dagli uomini possono farle anche le donne e viceversa.
Conoscenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> – matematica: gli insiemi sono più chiari; – geografia: i tre settori economici (primario, secondario, terziario); – francese: come si dicono alcune professioni in francese; – italiano: come scegliere un libro; – scienze: non esiste una sola mela al mondo ma moltissime specie.
Educazione alle scelte	<ul style="list-style-type: none"> – che scegliere non è sempre facile; – come fare le scelte giuste; – che per scegliere bisogna conoscere, più si conosce e più scelte si hanno; – a fare delle scelte senza farmi influenzare dagli altri; – a riflettere bene prima di scegliere; – a porsi domande; – che nella vita è importante fare delle scelte; – che bisogna essere curiosi e provare cose nuove.
Conoscenza di sé e degli altri	<ul style="list-style-type: none"> – che ognuno ha i propri gusti, opinioni e idee; – che tanti miei compagni hanno le mie stesse idee; – che consultando amici e compagni si scoprono cose nuove; – a collaborare con i compagni; – a conoscere meglio i miei compagni; – a condividere i miei pensieri.
Conoscenza della scuola	<ul style="list-style-type: none"> – che per lavorare bisogna studiare; – che la scuola è utile e importante.

- *Conoscenza del mondo del lavoro*: grazie a queste attività gli allievi accrescono le loro conoscenze del mondo dei mestieri, da un lato approfondendo le caratteristiche di certe professioni e dall'altro scoprendone di nuove.
- *Conoscenze disciplinari*: buona parte delle attività vengono affrontate durante le ore di materia, permettendo così di approfondire alcune conoscenze disciplinari.
- *Educazione alle scelte*: gli allievi iniziano ad imparare che ci sono degli elementi che accomunano il fare delle scelte, indipendentemente dal tipo di scelta. Prima di effettuare una scelta bisogna ampliare le proprie conoscenze e applicare dei criteri di selezione, poco importa se si tratta di scegliere una professione o una mela.
- *Conoscenza di sé e degli altri*: queste attività prevedono discussioni che permettono agli allievi di conoscere meglio se stessi ma anche i compagni, favorendo quindi lo spirito di gruppo, molto importante in prima media.
- *Conoscenza della scuola*: gli allievi diventano più consapevoli dell'importanza della scuola per la loro realizzazione nel mondo del lavoro. Aumenta così la motivazione verso lo studio.

2. L'opinione dei docenti

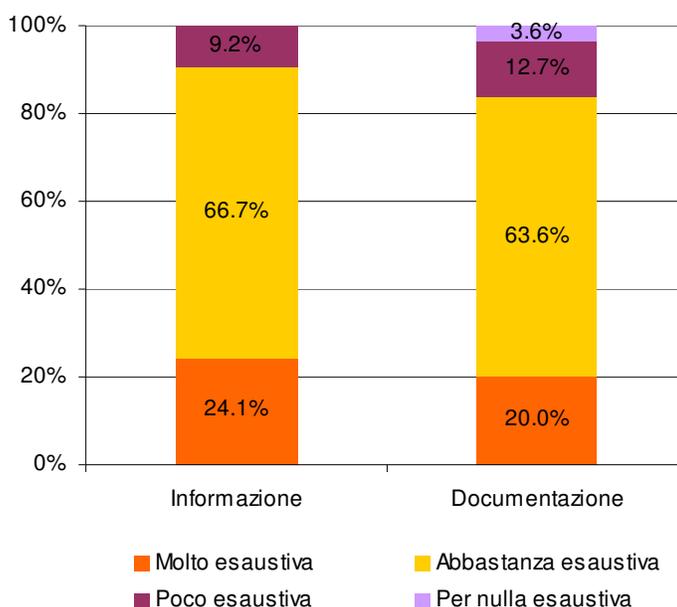
Come detto nell'introduzione, in questo primo anno d'implementazione sono state coinvolte tutte le prime medie di 8 sedi di scuola media. Per ogni classe era implicato il docente di classe e un docente di materia, per un totale di 33 classi e 62 docenti (in alcuni casi il docente di classe è stato designato anche come docente di materia).

Al termine del primo anno d'implementazione, nel mese di maggio, è stato chiesto a tutti i docenti coinvolti di rispondere a un questionario *online* (v. allegato 4), allo scopo di fare un bilancio dell'esperienza fatta finora: l'89% di essi ha compilato il questionario per un totale di 55 docenti.

2.1 Informazione e documentazione iniziali, obiettivi del progetto

Questa parte presenta le opinioni dei docenti in merito all'informazione e alla documentazione relative al progetto, ricevute all'inizio dell'anno scolastico. Inoltre, attraverso il questionario, si è voluto verificare in che misura gli obiettivi dell'"Educazione alle scelte" sono chiari per i docenti coinvolti.

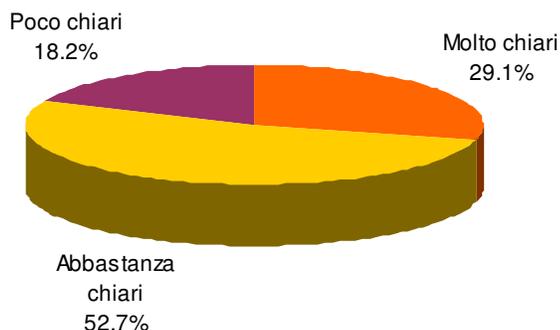
Figura 8
Informazione e documentazione iniziali



All'inizio dell'anno scolastico i docenti hanno ricevuto, tramite il direttore della loro sede, le informazioni e la documentazione relative al progetto. L'informazione data dai direttori si basava sugli incontri che questi ultimi avevano avuto con i promotori del progetto, mentre la documentazione è stata preparata dai responsabili del progetto e distribuita ai docenti dai direttori.

Circa i due terzi degli insegnanti hanno ritenuto sia l'informazione sia la documentazione scritta abbastanza esaustive. Per quanto riguarda invece i pareri negativi, anche se contenuti, essi sono stati maggiormente attribuiti alla documentazione ricevuta, giudicata poco o per nulla esaustiva dal 16.3% dei docenti. L'informazione invece è stata valutata poco esaustiva dal 9.2% e per nulla esaustiva da nessuno.

Figura 9
Chiarezza degli obiettivi



Per quanto concerne la chiarezza degli obiettivi del progetto emerge un quadro positivo: per l'81.8% degli interpellati essi risultano essere molto o abbastanza chiari. Il 18.2% dichiara che gli obiettivi sono poco chiari e nessuno si è espresso con "per niente chiari".

2.2 Formazione

Prima di affrontare le attività con la classe, i docenti hanno seguito nel mese di ottobre 2012 una formazione della durata di mezza giornata, organizzata e tenuta dagli orientatori responsabili del progetto. Alcuni insegnanti non hanno avuto l'obbligo di seguirla poiché già assolta in occasione della loro formazione presso il DFA oppure durante la sperimentazione, avvenuta negli anni scolastici 2010/11 e 2011/12.

Figura 10
Momenti di formazione

	N. docenti	% docenti
Implementazione: ottobre 2012	38	69.1
+ Formazione presso DFA	5	
+ Sperimentazione 2010/11 o 2011/12	1	
Solo sperimentazione 2010/11 o 2011/12	7	12.7
Solo formazione presso DFA	4	7.3
Altro	6	10.9
Totale	55	100.0

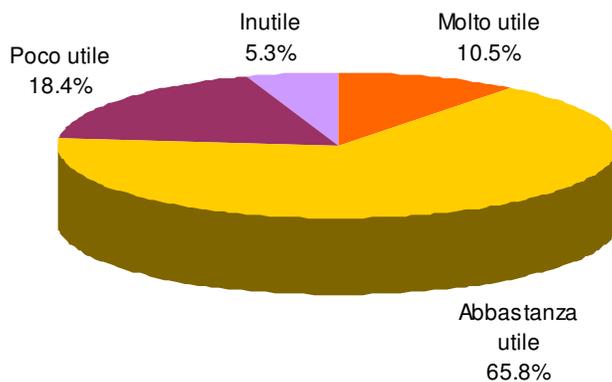
Il 69.1% dei docenti ha partecipato alla formazione organizzata in ottobre, tra di essi sei l'avevano già seguita (cinque presso il DFA e uno in occasione della sperimentazione), ma hanno deciso di assolverla nuovamente.

Sette insegnanti non hanno seguito la formazione quest'autunno poiché già fatta durante la sperimentazione, mentre quattro in occasione della loro formazione presso il DFA di Locarno.

Tra chi ha segnalato "Altro" tre hanno specificato che non hanno seguito alcuna formazione ma hanno avuto le informazioni dagli altri docenti della sede, mentre tre non specificano a quale tipo di formazione si riferiscono.

Le seguenti figure illustrano le opinioni dei docenti relative all'utilità e alla durata della formazione svolta nell'ottobre 2012.

Figura 11
Utilità della formazione (N=38)



Quasi i due terzi degli interpellati ritiene che la formazione sia stata abbastanza utile, il 10.5% molto utile. Per quasi un quarto invece è stata poco o per niente utile.

Alla domanda "perché" la formazione è stata ritenuta utile o non utile poco meno della metà dei docenti ha risposto (42%).

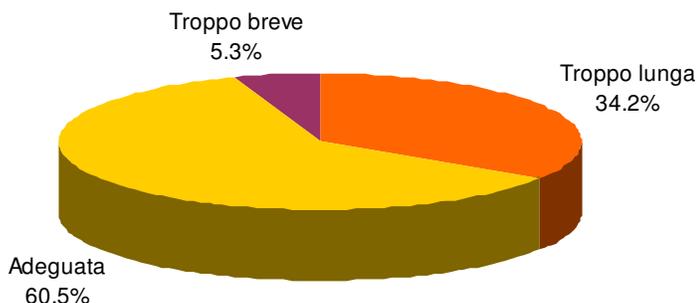
Per chi considera la formazione molto o abbastanza utile lo è stata soprattutto perché:

- ha permesso di capire le motivazioni e di chiarire gli obiettivi del progetto;
- è stato utile il confronto con gli altri docenti delle altre sedi, sentire le esperienze dei colleghi della stessa materia o di altre materie;
- si è cercato di dare senso alle attività proposte, presentando lo scopo tramite esempi.

Tra i docenti che si sono espressi con "poco utile o "inutile" c'è chi specifica che:

- è stata troppo lunga e dispersiva;
- si è parafrasato il documento scritto precedentemente distribuito;
- i momenti di confronto sono stati superficiali e poco chiari;
- le nozioni e la teoria spiegata erano abbastanza ovvie.

Figura 12
Durata della formazione (N=38)



Buona parte degli interpellati ritiene che mezza giornata sia una durata adeguata per seguire la formazione. Poco più di un terzo la reputa invece troppo lunga e soltanto il 5.3% avrebbe voluto che durasse di più.

Aspetti della formazione da migliorare

Secondo il 45% di chi ha seguito la mezza giornata di formazione a ottobre ci sono degli aspetti della formazione da migliorare.

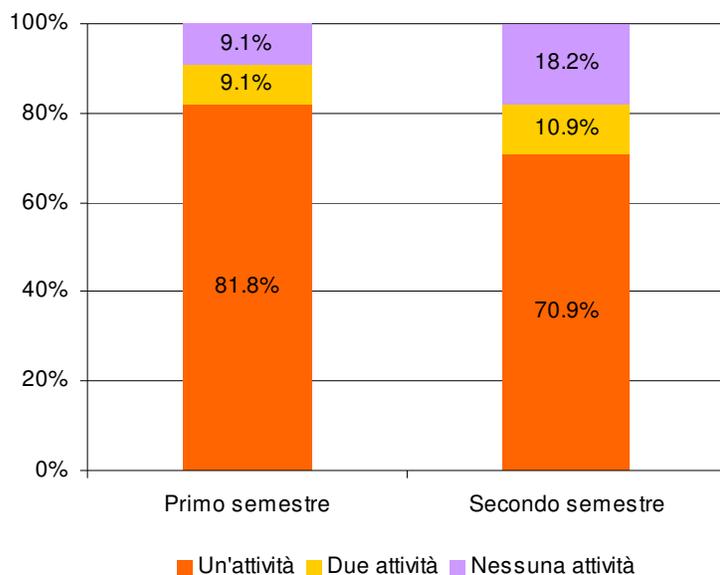
Per la maggior parte di questi docenti bisognerebbe focalizzarsi meno sulla teoria e più sulla pratica, anche perché gli aspetti teorici del progetto sono già descritti nel documento distribuito e quindi durante la formazione si potrebbero tralasciare.

Si propone di discutere le attività e le modalità di realizzazione, portando degli esempi concreti di come avviene l'implementazione dell'educazione alle scelte nelle lezioni. Inoltre, si consiglia di lasciare più tempo per l'elaborazione del progetto da parte dei diversi gruppi di materia e per la preparazione delle attività, con la possibilità di dare eventuali suggerimenti per il loro svolgimento, tenendo conto delle conoscenze dei docenti.

2.3 Attività nelle classi

All'inizio dell'anno è stato chiesto ad ogni docente di proporre un'attività per semestre, per un totale di due attività per anno scolastico. Alla classe avrebbero dovuto così venire proposte quattro attività sull'arco dell'anno (due dal docente di classe e due dal docente di materia).

Figura 13
Attività svolte

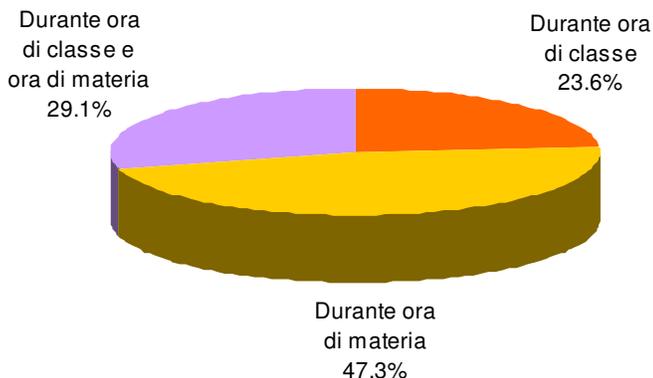


Dalla figura 13 risulta che nel primo semestre sono state svolte più attività che nel secondo semestre. Confrontando questi dati con quelli relativi ai questionari compilati dagli allievi emergono delle incongruenze: in questo caso risulterebbero meno docenti che hanno svolto un'attività durante il primo semestre e più insegnanti che ne hanno proposto due durante il secondo semestre. Questi dati non sono quindi attendibili e richiederebbero ulteriori approfondimenti.

Chi non ha proposto alcuna attività nel primo e/o nel secondo semestre specifica soprattutto che non ne ha avuto il tempo, perché in prima media durante l'ora di classe ci sono altre priorità e attività programmate da realizzare (es. costruzione del gruppo classe, compiti, diario).

Alcuni docenti precisano inoltre che è impossibile integrare l'attività della scheda durante la materia, poiché da un lato non ha sufficienti legami con la disciplina e quindi bisognerebbe interrompere il programma e dall'altro occuperebbe troppe ore.

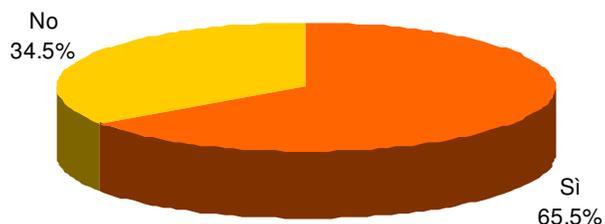
Figura 14
Momento in cui si è svolta l'attività



Poco meno della metà dei docenti ha svolto le attività soltanto durante l'ora di materia, mentre il 23.6% nell'ora di classe. Quasi il 30% ha proposto le attività sia durante l'ora di materia sia nell'ora di classe.

Nel questionario è stato chiesto se i momenti per proporre le attività indicati sulle schede didattiche erano adeguati.

Figura 15
Momenti appropriati

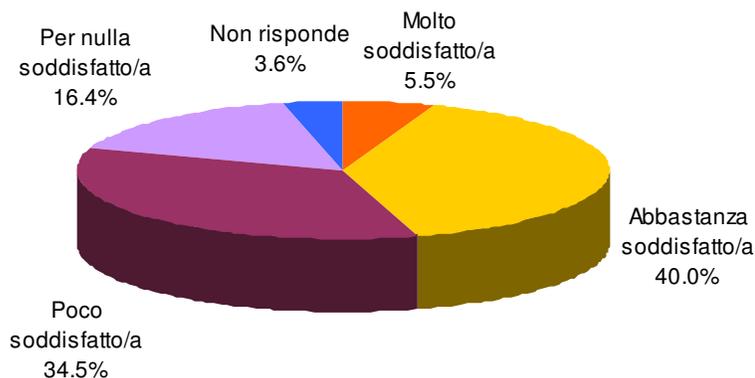


Per quasi i due terzi dei docenti l'indicazione sulla scheda didattica relativa al momento in cui proporre l'attività era appropriata. Chi pensa il contrario è dell'opinione che in generale le attività occupano troppe ore, sia che esse vengano proposte durante l'ora di classe sia nelle ore di materia. Nel primo caso c'è chi specifica che si devono affrontare già tanti argomenti e il docente di classe ha troppi compiti da svolgere, nel secondo si ritiene che le attività non sono compatibili con la programmazione didattica annuale. Quest'ultima motivazione può spiegare quanto emerso nella prima parte del documento, ossia che alcuni docenti hanno proposto le attività durante l'ora di classe e non nell'ora di materia, come indicato sulla scheda, poiché difficilmente integrabili nella normale programmazione.

2.4 Soddisfazione generale

Al termine del questionario sono state poste alcune domande di carattere generale sul progetto “Educazione alle scelte”.

Figura 16
Soddisfazione dopo il primo anno d’implementazione



Il bilancio complessivo al termine del primo anno d’implementazione tende leggermente verso il negativo: la percentuale di chi si ritiene poco o per nulla soddisfatto (50.9%) supera di alcuni punti percentuali quella relativa a chi si è detto abbastanza o molto soddisfatto (45.5%).

I docenti hanno motivato il loro grado di soddisfazione apportando svariate argomentazioni.

Tra i docenti abbastanza o molto soddisfatti, c’è chi lo è soprattutto poiché:

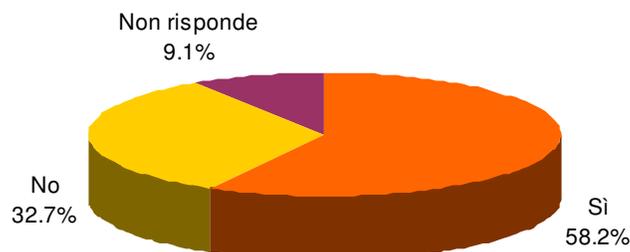
- le attività proposte hanno avuto un riscontro positivo da parte degli allievi, la classe ha reagito bene e con interesse e anche le discussioni nate attorno a queste attività sono state positive;
- gli allievi trovano una motivazione nuova allo studio attraverso le future scelte ed è un primo tassello a cui ci si potrà riferire negli anni successivi;
- alcune lezioni permettono facilmente di integrare l’educazione alle scelte, i temi delle attività si inseriscono bene nel programma di materia;
- l’ora di classe si rivela essere un momento privilegiato per queste attività.

Tra i poco o per nulla soddisfatti c’è chi ritiene che:

- le attività occupano troppe ore lezione, rubando del tempo per svolgere altre attività più utili;
- gli allievi non hanno apprezzato l’attività ed è stato difficile motivarli;
- le attività sono state inserite forzatamente nel programma e sono state quindi percepite come un corpo estraneo rispetto al resto della programmazione;
- le attività proposte avrebbero dovuto essere di più, per permettere ai docenti di scegliere secondo il programma e il momento;
- sarebbe più interessante proporre un progetto su più giorni consecutivi dove viene approfondito il tema della scelta;
- l’educazione alle scelte andrebbe portata in classe da persone competenti come gli orientatori;
- non basta proporre due attività agli allievi per raggiungere gli obiettivi ambiziosi del progetto; non si sa quanto gli allievi assimilino, i risultati sono difficilmente misurabili;
- non ci sono i tempi e gli spazi necessari per avviare una reale collaborazione costruttiva e uno scambio di informazioni tra i docenti;
- si attribuiscono al docente di classe nuove incombenze; si aggiungono nuovi compiti sia al docente di classe sia all’insegnante di materia.

2.5 Necessità dell' "Educazione alle scelte" nella scuola media

Figura 17
Necessità di introdurre "Educazione alle scelte" nella scuola media



Se da un lato si riscontra una soddisfazione generale piuttosto moderata, dall'altro per più della metà dei docenti è comunque necessario introdurre l'educazione alle scelte nella scuola media, probabilmente apportando delle modifiche al progetto. Quasi un terzo esprime un parere contrario mentre il 9.1% non risponde.

Chi sostiene che questo progetto è necessario precisa che:

- dovrebbe venire introdotto soltanto a partire dalla seconda o dalla terza media; facoltativa dalla seconda e poi obbligatoria dalla terza;
- sarebbe meglio dedicarvi più tempo, ma non in prima media;
- aiuterà i ragazzi a scegliere in futuro e ad impegnarsi maggiormente oggi;
- è importante sviluppare già dal primo anno una riflessione o una ricerca da parte dell'allievo, senza tuttavia svolgere attività che potrebbero accavallarsi con altre materie o ritardare la parte della programmazione;
- confrontare gli allievi con il mondo del lavoro dalla tenera età permette loro di non rimandare la questione a più tardi, ma a mettersi in gioco da "piccoli";
- grazie alle attività proposte, gli allievi fin dalla prima media sono "educati" a come procedere per una scelta consapevole; inoltre potranno reinvestire quanto appreso in altri ambiti della loro vita, non solo quella della ricerca futura di un lavoro/scuola;
- insegna a riflettere, a soppesare, ad ascoltare, a valutare, a conoscere, a non accontentarsi, a non reagire solo d'istinto;
- prima si inizia ad esercitarsi meglio si risulta preparati per affrontare nel secondo biennio attività più mirate alla scelta scolastica e professionale futura;
- nella nostra società è importante saper scegliere con cognizione di causa;
- gli allievi hanno bisogno di essere maggiormente informati sul percorso scolastico da intraprendere in futuro. Per questo motivo fin dalla prima media è necessario insegnare loro a trovare e gestire in modo appropriato queste informazioni;
- è un'educazione fondamentale nello sviluppo di un ragazzo nell'età della scuola dell'obbligo, anche perché favorisce l'elaborazione di opzioni professionali e scolastiche al termine del secondario I. Non è un caso se questo aspetto formativo sia contemplato nelle direttive Harnos;
- prepara i ragazzi alle difficili scelte future. Permette loro di confrontarsi gradualmente con la realtà;
- è utile che i ragazzi si informano gradualmente sui mestieri che poi dovranno scegliere, gli allievi hanno così la possibilità di prendere coscienza delle diversità presenti nell'ambito professionale;
- è fondamentale educare i ragazzi alle scelte in generale, ma serve un progetto che sia più condiviso alla base;

- positiva la prospettiva interdisciplinare del progetto;
- affronta una pista poco battuto fin'ora e da una prospettiva diversa.

Per chi l'introduzione dell'educazione alle scelte nella scuola media non è necessaria reputa che:

- il progetto si va ad inserire in un programma scolastico già carico di attività e di "educazioni"; ci sono già troppi aspetti da trattare in prima media; gli allievi hanno già troppe novità e una nuova realtà scolastica a cui abituarsi;
- può esserci il pericolo di una quantità che non riesce a dare anche qualità a causa delle contingenze oggettive;
- lo svolgimento delle attività è una forzatura;
- in prima media i ragazzi non pensano ancora al mondo lavorativo, meglio investire bene il tempo in terza e quarta per aiutarli nell'orientamento; i ragazzi non sono pronti a lavorare su questo, è troppo presto e nessuno ha spiegato loro perché lo devono fare;
- attività rivolte alla scelta di un lavoro sono già previste in terza e quarta, con la collaborazione dell'orientatore professionale;
- è riduttivo pensare di sviluppare la capacità di scegliere con attività puntuali come quelle proposte;
- nella nostra sede facciamo già molto in questa direzione;
- così com'è strutturata non porta nessun valore aggiunto;
- si è subissati da educazioni diverse: educazione alla cittadinanza, civica, sensibilizzazioni sulla sicurezza in internet, ecc.; una marea di "educazioni" che rallentano il percorso con le classi;
- i docenti dovrebbero solamente essere sensibilizzati a questo aspetto; ogni docente poi, a modo suo, lo integrerà all'interno della sua pianificazione; un percorso di questo genere andrebbe programmato lasciando maggiore autonomia al docente;
- l'educazione alle scelte la svolgo con gli allievi integrandola spontaneamente nelle mie materie, senza aver bisogno di schede che mi dicano che cosa devo fare.

Numerose osservazioni dei docenti vertono sul periodo di inizio del progetto, esprimendo pareri discordanti: c'è chi ribadisce l'importanza di introdurre il progetto già a partire dalla prima media e chi invece lo proporrebbe più avanti.

Le maggiori resistenze fanno riferimento al fatto che il programma di scuola media è già molto intenso e quindi questo progetto è un ulteriore carico di lavoro.

2.6 Proposte di miglioramento

Qui di seguito vengono riportate le proposte fatte dai docenti per migliorare il progetto "Educazione alle scelte".

- Ampliare le proposte di attività; aggiungere nuove proposte create dai docenti; ascoltare le indicazioni dei docenti che hanno già avuto esperienze.
- Sottoporre le attività agli esperti di materia per evitare incongruenze; lezioni proposte da esperti in materia.
- Elaborare schede che coinvolgono più materie.
- Modificare e/o eliminare alcune schede.
- Dare libertà agli istituti di organizzare una giornata tematica; non imporre l'attività nell'ora di classe; proporre le attività durante le giornate progetto; proporre delle giornate tematiche interdisciplinari.
- Dare dei "punti chiave" al docente da inserire negli itinerari didattici da affrontare quando lo ritiene opportuno.
- Le attività proposte non possono essere svolte a caso nel corso dell'anno scolastico, ma devono essere inserite nell'ambito del programma. Questo aspetto impone una tempistica precisa che non necessariamente coincide con quella indicata sulla scheda didattica.
- Eliminare le attività in prima media; iniziarle in seconda; limitarle alle classi terze e quarte.
- Fornire ai docenti i materiali necessari che servono alla preparazione delle lezioni oppure un rimborso per le ore di preparazione.
- Informazione e formazione a tutti i docenti in due momenti: agosto 2014 formazione iniziale, agosto 2016: ripresa e approfondimento (indispensabile per mettere a posto eventuali perplessità, disorientamenti, approccio non ancora integrato).
- Maggiore scambio tra i docenti che applicano le attività nelle classi e coloro che le preparano.
- Creare dei regolari momenti di dialogo con l'orientatore professionale di sede per uno scambio di idee.
- La presenza dell'orientatrice durante l'attività se viene richiesta dal docente interessato.
- Creare le condizioni perché ci sia maggiore convinzione e partecipazione tra docenti.

La maggior parte delle proposte riguarda strettamente le attività: dal loro numero al quando proporle; dal chi deve elaborarle allo scambio di opinioni tra i docenti.

Conclusioni

Da questo primo anno di monitoraggio emerge da un lato un giudizio positivo degli allievi in merito alle attività svolte, dall'altro una posizione più critica da parte dei docenti riguardante diversi aspetti del progetto "Educazione alle scelte".

La maggior parte dei ragazzi ha gradito le attività proposte dai docenti. Questa soddisfazione si rispecchia anche nelle valutazioni relative alla difficoltà e alla durata delle attività, ritenute da circa i due terzi degli allievi rispettivamente adeguata alle proprie capacità e di giusta durata. A conferma di questo giudizio positivo c'è il fatto che più della metà degli allievi consiglierebbe ai propri amici di svolgere queste attività.

Esse sono state apprezzate dagli allievi anche perché hanno permesso loro di apprendere utili nozioni riferite al mondo del lavoro, alle scelte in generale e alla scuola. Inoltre, grazie ad esse hanno potuto ampliare la conoscenza di sé e dei compagni di classe. Non da ultimo, poiché diverse attività sono state svolte durante le ore di materia, esse hanno permesso un approfondimento disciplinare.

Per quanto concerne i docenti, in generale è emersa una moderata soddisfazione, con quasi la metà di abbastanza o molto soddisfatti e poco più della metà di poco o per nulla soddisfatti.

L'informazione e la documentazione iniziali sono state giudicate da più dell'80% dei docenti molto o abbastanza esaustive, con un parere leggermente più positivo nei confronti della prima rispetto alla seconda. Grazie ad esse anche gli obiettivi sono risultati essere chiari per buona parte degli insegnanti. Inoltre, più dei tre quarti di essi ha ritenuto la formazione ricevuta molto o abbastanza utile, anche se per quasi un terzo è stata troppo lunga.

Un aspetto critico evidenziato è il numero di attività proposte per semestre e sull'arco dell'anno scolastico. Anche se gli elementi raccolti sono piuttosto discordanti, essi segnalano la difficoltà di diversi docenti di proporre le attività nei tempi e nella quantità indicati. Dai dati raccolti risulterebbe che in diverse classi non sono state svolte le quattro attività annuali. A giustificare questa situazione c'è soprattutto il fatto che i docenti da un lato non hanno trovato il tempo per affrontarle, visto il programma già molto intenso, dall'altro non si inserivano in modo armonico nel contenuto delle lezioni. Se nei prossimi anni si vorranno ottenere informazioni più precise sul numero di attività proposte dai docenti, si dovrà procedere con un controllo più puntuale di questa tempistica.

Un altro elemento problematico è riferito al momento in cui proporre le attività: diversi docenti le hanno svolte durante l'ora di classe e non nelle ore di materia, come indicato nelle schede didattiche. Più di un terzo dei docenti ritiene infatti che gli spazi indicati per svolgere le attività non siano adeguati. Le motivazioni principali riprendono quelle appena descritte, ossia: il programma intenso e la difficoltà ad inserirle in modo armonico nel piano delle lezioni. Per migliorare quest'ultimo aspetto ci si dovrà chinare sui contenuti delle singole attività e cercare di contestualizzarle maggiormente alle diverse materie.

Sebbene dopo un anno d'implementazione la soddisfazione generale dei docenti sia piuttosto contenuta e non mancano gli aspetti da migliorare, più della metà di essi è favorevole all'introduzione dell'educazione alle scelte nella scuola media.

La strada imboccata sembrerebbe quindi quella giusta, anche se sarà importante monitorare il progetto anche nei prossimi anni allo scopo di fornire elementi utili per il suo perfezionamento.

Allegati

Allegato 1
Attività proposte in prima media

Allegato 2
Questionario per l’allievo/a

Allegato 3
Percentuali delle figure 3-6

Allegato 4
Questionario per i docenti

Allegato 1
Attività proposte in prima media

Classe	Titolo	Materia coinvolta
I	Albero genealogico professionale della mia famiglia	Italiano; storia; geografia
I	Alla ricerca delle professioni	Ora di classe; geografia
I	Gli animali e le loro caratteristiche	Ora di classe; educazione visiva
I	I mestieri da grande	Ora di classe; matematica
I	I mestieri e i 5 sensi	Educazione visiva
I	Il gioco dei mestieri	Educazione fisica; italiano; francese
I	Le professioni esercitate nella mia sede scolastica	Ora di classe; italiano
I	Libri, professioni e scelte	Italiano
I	<i>Mestieri dell'epoca romana e mestieri attuali*</i>	Ora di classe; storia
I	<i>Quale legno per quale utensile*</i>	Scienze
I	Questione di scelte	Italiano
I	<i>Professioni e strumenti di lavoro*</i>	Francese
I	Una mela al giorno	Ora di classe; scienze naturali
I	<i>Un acquisto ragionato*</i>	Matematica

**Attività aggiunte nel secondo semestre.*

Allegato 2

Questionario per l'allievo/a

Sede: _____ Classe: _____ Data: _____

Titolo attività: _____ Docente: _____

Durante quale/i lezione/i hai svolto quest'attività? _____

1. Ti è piaciuta quest'attività?

₁ Molto ₂ Abbastanza ₃ Poco ₄ Per niente

1a. Perché?

2. La durata di quest'attività è stata:

₁ troppo lunga ₂ giusta ₃ troppo breve

3. Quest'attività è stata:

₁ troppo facile ₂ né troppo facile, né troppo difficile ₃ troppo difficile

4. Consigliaresti a un/a tuo/a amico/a quest'attività?

₁ Sì ₂ No ₃ Non so

5. Cosa hai imparato da quest'attività?

Grazie mille della preziosa collaborazione!

Allegato 3 Percentuali delle figure 3-6

Figura 3: Gradimento delle attività

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Una mela al giorno	63.6%	29.3%	5.7%	1.4%
Il gioco dei mestieri	50.4%	35.2%	11.9%	2.5%
I mestieri da grande	48.8%	38.4%	9.8%	3.0%
I mestieri e i 5 sensi	44.5%	51.3%	3.4%	0.8%
Albero genealogico	44.1%	37.3%	14.0%	4.7%
Alla ricerca delle professioni	42.9%	49.4%	6.5%	1.3%
Quale legno per quale utensile	42.4%	44.8%	12.0%	0.8%
Gli animali e le loro caratteristiche	42.1%	47.4%	10.5%	0.0%
Questione di scelte	40.7%	49.2%	7.9%	2.3%
Libri, professioni e scelte	38.3%	47.2%	11.7%	2.8%
Professioni e strumenti di lavoro	37.1%	38.7%	19.4%	4.8%
Le prof. esercitate nella mia sede scolastica	37.1%	48.5%	13.4%	1.0%
Mestieri dell'epoca romana e mestieri attuali	31.8%	68.2%	0.0%	0.0%
Un acquisto ragionato	31.4%	47.5%	15.3%	5.9%

Figura 4: Durata delle attività

	Giusta	Troppo breve	Troppo lunga
Mestieri dell'epoca romana e mestieri attuali	86.4%	13.6%	0.0%
Gli animali e le loro caratteristiche	84.2%	0.0%	15.8%
Alla ricerca delle professioni	80.5%	13.0%	6.5%
Una mela al giorno	80.0%	5.7%	14.3%
Professioni e strumenti di lavoro	79.0%	3.2%	17.7%
Un acquisto ragionato	78.0%	12.7%	9.3%
I mestieri e i 5 sensi	77.3%	18.5%	4.2%
I mestieri da grande	75.7%	10.5%	13.9%
Questione di scelte	75.1%	9.0%	15.8%
Quale legno per quale utensile	73.4%	15.3%	11.3%
Le prof. esercitate nella mia sede scolastica	72.2%	17.5%	10.3%
Albero genealogico	71.2%	8.5%	20.3%
Il gioco dei mestieri	70.5%	20.9%	8.6%
Libri, professioni e scelte	67.8%	12.1%	20.1%

Figura 5: Difficoltà delle attività

	Né troppo facile né troppo difficile	Troppo facile	Troppo difficile
Un acquisto ragionato	89.8%	6.8%	3.4%
Gli animali e le loro caratteristiche	89.5%	10.5%	0.0%
Una mela al giorno	86.4%	12.1%	1.4%
Questione di scelte	83.6%	14.7%	1.7%
Quale legno per quale utensile	82.4%	12.8%	4.8%
Professioni e strumenti di lavoro	82.3%	17.7%	0.0%
I mestieri da grande	81.8%	17.5%	0.7%
Le prof. esercitate nella mia sede scolastica	81.4%	16.5%	2.1%
Libri, professioni e scelte	79.0%	17.3%	3.7%
Alla ricerca delle professioni	78.6%	20.8%	0.6%
Il gioco dei mestieri	74.2%	22.5%	3.3%
I mestieri e i 5 sensi	73.9%	23.5%	2.5%
Albero genealogico	73.3%	24.2%	2.5%
Mestieri dell'epoca romana e mestieri attuali	50.0%	50.0%	0.0%

Figura 6: Consigliare a un amico

	Si	No	Non so
Mestieri dell'epoca romana e mestieri attuali	86.4%	0.0%	13.6%
Una mela al giorno	71.4%	6.4%	22.1%
Gli animali e le loro caratteristiche	63.2%	5.3%	31.6%
Il gioco dei mestieri	58.2%	12.3%	29.5%
Alla ricerca delle professioni	56.2%	6.5%	37.3%
I mestieri da grande	55.9%	11.1%	33.0%
Quale legno per quale utensile	52.0%	6.4%	41.6%
Questione di scelte	51.4%	10.2%	38.4%
Libri, professioni e scelte	50.0%	12.6%	37.4%
I mestieri e i 5 sensi	48.3%	6.8%	44.9%
Le prof. esercitate nella mia sede scolastica	46.4%	8.2%	45.4%
Professioni e strumenti di lavoro	45.9%	6.6%	47.5%
Albero genealogico	41.5%	14.4%	44.1%
Un acquisto ragionato	41.0%	15.4%	43.6%

Allegato 4

Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport
Divisione della scuola
Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico

**Progetto
"Educazione alle scelte"
nella scuola media**

Questionario per i docenti

SPERIMENTAZIONE: anni scolastici 2010/11-2011/12

Durante gli anni scolastici 2010/11 e 2011/12 si è svolta la sperimentazione del progetto "Educazione alle scelte", coinvolgendo alcuni docenti di diverse scuole medie.

Lei ha partecipato alla sperimentazione, svolgendo in classe attività relative a questo progetto?

- No
- Sì, nell'anno scolastico 2010/11
- Sì, nell'anno scolastico 2011/12
- Sì, in entrambi gli anni scolastici 2010/11 e 2011/12

Se sì, in quale sede scolastica?

Eventuali osservazioni sulla sperimentazione

IMPLEMENTAZIONE: anno scolastico 2012/13

Quest'anno scolastico 2012/13 è iniziata l'implementazione del progetto "Educazione alle scelte", che si concluderà nel 2016, con la sua introduzione in tutti gli istituti scolastici.

Quest'anno scolastico lei è stato/a coinvolto/a nel progetto come:
(più risposte possibili)

- docente di classe docente di materia

In quale sede scolastica?

Informazione e documentazione

Qui di seguito le poniamo alcune domande sull'informazione e sulla documentazione ricevute all'inizio di quest'anno scolastico, relative al progetto "Educazione alle scelte"

L'informazione data inizialmente dalla sua sede scolastica è stata:

- molto esaustiva abbastanza esaustiva poco esaustiva per nulla esaustiva

La documentazione scritta ricevuta inizialmente è stata:

- molto esaustiva abbastanza esaustiva poco esaustiva per nulla esaustiva

Eventuali osservazioni sull'informazione e/o sulla documentazione iniziali

Secondo lei, gli obiettivi del progetto sono:

- molto chiari abbastanza chiari poco chiari per niente chiari

Formazione iniziale

Tutti i docenti coinvolti nel progetto "Educazione alle scelte" hanno seguito una formazione specifica, non tutti però nello stesso periodo e con le stesse modalità.

Quando ha seguito la formazione? (Più risposte possibili)

Anno scolastico 2010/11 o 2011/12: durante la sperimentazione

Anno scolastico 2012/13: mezza giornata a ottobre 2012

Durante l'abilitazione presso il DFA . In quale anno?

Altro

Se "altro", quando?

Ritiene che la formazione ricevuta sia stata:

molto utile

abbastanza utile

poco utile

inutile

Perché?

La durata della formazione è stata:

troppo lunga

adeguata

troppo breve

Ci sono degli aspetti della formazione che andrebbero modificati/migliorati?

No

Sì

Se sì, quale/i e in che modo?

Le attività nelle classi

All'inizio dell'anno scolastico è stato chiesto ad ogni docente di proporre alla classe almeno un'attività per semestre, per un totale di due attività per anno scolastico.

Entro le vacanze di carnevale quante attività ha svolto in una stessa classe?

- Due Una Nessuna

Se non ha proposto alcuna attività, perché?

In questo secondo semestre quante attività ha svolto o svolgerà in una stessa classe?

- Due Una Nessuna

Se non propone alcuna attività, perché?

Durante quale/i momento/i ha svolto o svolgerà la/le attività? (Più risposte possibili)

Durante l'ora di classe

Durante l'ora di materia . Quale?

Durante altri momenti

Quale/i?

Secondo lei, i momenti per proporre le attività indicati sulla scheda didattica (ora di classe e/o ora di materia) sono appropriati?

Sì

No . Perché?

Eventuali osservazioni sulle attività nelle classi

In generale

Al termine di questo primo anno di implementazione si ritiene:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> molto soddisfatto/a | <input type="checkbox"/> poco soddisfatto/a |
| <input type="checkbox"/> abbastanza soddisfatto/a | <input type="checkbox"/> per nulla soddisfatto/a |

Perché?

Ritiene necessaria l'introduzione del progetto "Educazione alle scelte" nella scuola media?

- Sì
 No

Perché?

Eventuali proposte per migliorare il progetto "Educazione alle scelte"

Eventuali osservazioni generali

Grazie della collaborazione